

Società, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2007 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 18.099 mila.

Nel corso del 2007 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 21.966 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi la cui passività è stata accantonata in esercizi precedenti.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2007 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 5.712 mila (Euro 5.783 mila al 31 dicembre 2006) ed a premi di competenza 2007 da erogare a quadri, dirigenti ed impiegati al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 2.710 mila (Euro 2.829 mila al 31 dicembre 2006). Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato, principalmente, per Euro 2.849 mila a fronte dell'erogazione dei premi di competenza del 2006, di anticipazioni ai dirigenti sul premio di risultato 2007 e a seguito di transazioni concluse con il personale per Euro 199 mila.

Fondo rischi sinking fund

Trattasi del fondo rischi stanziato in relazione alla sottoscrizione del contratto derivato "Amortizing swap transaction", per il quale si rimanda alle informazioni riportate nel paragrafo delle obbligazioni.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2007 ammonta ad Euro 3.626 mila (Euro 3.027 mila al 31 dicembre 2006) comprende la stima del valore di danni avvenuti dal 2003, durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti per la franchigia assicurativa a carico AQP.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2007, che assommava a n. 1.658 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 2.802 mila (Euro 634 mila al 31 dicembre 2006).

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 01/01/2007	37.526
Indennità liquidate nell'esercizio	(3.843)
Anticipi erogati	(543)
Quota stanziata a conto economico	4.093
Quote versate a istit.prev e all'erario	(2.802)
Saldo al 31/12/2007	34.431

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2007 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/07	Variazione di categoria	Incres.	Decres.	Unità al 31/12/2007	Media annuale
Dirigenti	46	1	0	(4)	43	44
Quadri	57	1	0	(2)	56	57
Implegati	1.524	(2)	135	(98)	1.559	1.542
Totale	1.627	0	135	(104)	1.658	1.643

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni - Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: Investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono un "Cross Currency Swap" e un "Amortizing swap transaction".

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di fair value degli strumenti finanziari:

Cross currency interest rate swap: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un cross currency (scambio di valute) e di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse).

Attraverso la componente cross currency AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. È stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario, pertanto l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente interest rate swap, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Amortizing swap transaction: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse) e del "Sinking Fund".

La componente interest rate swap è speculare a quella del contratto Cross currency interest rate swap: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari a 2,15% e massima del 4,60%.

"Sinking Fund": AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario. A fronte di ogni versamento semestrale da parte di AQP, Merrill Lynch si è impegnata a depositare un pari importo di titoli di debito, scelti fra una lista concordata all'atto della stipula del contratto ("eligible securities") in un conto titoli collaterale ("collateral account"), tenuto da Merrill Lynch e costituito in pegno a favore di AQP.

I titoli che possono essere depositati appartengono a quattro categorie con caratteristiche prefissate. La discrezionalità di scelta da parte di Merrill Lynch dei titoli da depositare volta per volta nel "collateral account" è limitata da specifici limiti di concentrazione che prevedono almeno il 30% di "titoli di debito governativi" ed un massimo del 70% di titoli di debito emessi da Enti locali e "corporate", in portafoglio a fine esercizio.

AQP garantisce il rischio di credito di tali titoli impegnandosi a versare la differenza tra il valore iniziale e quello di mercato successivo all'eventuale verificarsi di eventi di tipo creditizio.

Per quanto riguarda la copertura del rischio potenziale a cui AQP è esposta, si è ritenuto di lasciare invariato l'accantonamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2006, pari a 13,1 milioni di euro.

Si riepilogano infine le informazioni sul "fair value" al 31 dicembre 2007 dei derivati sopra descritti (importi in migliaia di euro), desunte dal Credit Derivative Report di fine dicembre 2007 predisposto da Merrill Lynch:

Cross currency swap: - 18.757

Amortizing swap transaction: + 17.155

Merrill Lynch non rende note le ipotesi su cui basa la propria valutazione. Analisi indipendenti sembrano mostrare che le ipotesi utilizzate, per l'indicazione del fair value, si collocano in uno scenario medio tra le varie possibilità di investimento.

Preme segnalare, infine, che il fair value dei derivati considera la composizione del "Sinking Fund" e il valore attuale dei flussi di cassa connessi alle operazioni dal 31 dicembre 2007 fino alla scadenza.

Debiti verso banche – Sono così costituiti:

Saldo al 31/12/2007					Saldo al 31/12/06	
Descrizione	Totale	Scadenze in anni			Totale oltre 1 anno	
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5		
Gruppo Banca Roma	137.648	9.355	41.912	86.381	128.293	146.593
Conti correnti bancari	150.000	150.000	-	-	-	150.000
Totale	287.648	159.355	41.912	86.381	128.293	296.593

La voce conti correnti bancari si riferisce all'importo utilizzato del nuovo finanziamento revolving a breve termine, stipulato nel mese di giugno 2007 per l'importo massimo di Euro 300 milioni e della durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option". Contestualmente a tale operazione il precedente finanziamento, autorizzato per Euro 330 milioni, scaduto il 29 giugno 2006 e rinnovato per ulteriori 18 mesi, è stato estinto anticipatamente a giugno 2007.

Il tasso di interesse applicato sul nuovo finanziamento è significativamente più vantaggioso rispetto alla linea di credito estinta.

Al 31 dicembre 2007 sono scaduti i 5 contratti derivati del tipo interest rate SWAP (IRS) che la società ha stipulato in esercizi passati in relazione al finanziamento estinto

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati stipulati n°2 contratti derivati del tipo "Swap", con finalità di copertura, connessi al nuovo finanziamento.

Di seguito forniamo il dettaglio dei contratti sottoscritti e in essere al 31 dicembre 2007:

Controparte	Nozionale	Fair Value	Data iniziale	Data scadenza	Tipologia dell'operazione	Rischio finanziamento sottostante
Barclays Bank PLC	150.000	(485)	11.06.2007	25.06.2010	IRS Strutturato	Rischio di tasso
Barclays Bank PLC	150.000	259	24.12.2007	17.12.2008	IRS	Rischio di tasso
Totale	300.000	(226)				

Il fair value di tali contratti derivati evidenzia valori negativi di importo non significativo per i quali non si ritiene necessario effettuare ulteriori accantonamenti a fondi rischi ed oneri e in ogni caso fronteggiati dai fondi rischi e oneri già iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2007.

Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2006	Rimborsi 2007	Debito al 31/12/2007
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	146.593	(8.945)	137.648
Totale		202.291		146.593	(8.945)	137.648

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma, è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2006 per le rate scadute al 31 marzo 2007 ed al 30 settembre 2007 per complessive Euro 8.945 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Debiti verso altri finanziatori – I debiti verso altri finanziatori, pari a circa Euro 51.234 mila (Euro 51.723 mila al 31 dicembre 2006), si sono decrementati per Euro 489 mila per l'effetto combinato di:

- riduzione di Euro 873 mila per riclassifica degli acconti a riduzione di lavori eseguiti nel 2006 su opere finanziate;
- incrementi per ulteriori anticipazioni erogate nel 2007 dagli Enti finanziatori per Euro 472 mila;
- riduzione di Euro 88 mila per il pagamento delle rate di capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti al 31 dicembre 2007 si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 550 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 95 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 455 mila.

Acconti – La voce, pari a circa Euro 21.053 mila (Euro 19.065 mila al 31 dicembre 2006), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di impianti idrici e fognari.

Debiti verso fornitori – La voce al 31 dicembre 2007 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Debiti verso fornitori	49.128	27.124	22.004	81,12%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	334	339	(5)	(1,47%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	603	280	323	115,36%
Fatture da ricevere	97.068	69.113	27.955	40,45%
Debiti verso altre imprese	772	18	754	4188,89%
Debiti verso fornitori per interessi	1.456	1.458	(2)	(0,14%)
Totale	149.361	98.332	51.029	51,89%

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2006 risulta incrementata di Euro 51.029 mila imputabile all'avvio significativo degli investimenti nel corso del 2007.

Debiti verso imprese controllate e collegate – La composizione della voce al 31 dicembre 2007 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Società controllate				
AQP Potabilizzazione	2.663	3.641	(978)	(26,86%)
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	177	167	10	5,99%
Totale controllate	2.840	3.808	(968)	(25,42%)

I debiti nei confronti della controllata AQP Potabilizzazione S.r.l sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di gestione di quattro impianti di potabilizzazione, sollevamento e condotta premente Camastra, discarica Sinni.

Debiti tributari – La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	2.032	1.571	461	29,34%
IRAP	-	442	(442)	(100,00%)
IRES	-	1.698	(1.698)	100,00%
IVA	3.599	4.075	(476)	(11,68%)
Altri minori	145	207	(62)	(29,95%)
Totale	5.776	7.993	(2.217)	(27,74%)

Tale voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2006 di circa Euro 2.217 mila. Il debito per IVA pari ad Euro 3.599 mila è relativo ad IVA in sospensione.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Ammontano al 31 dicembre 2007 a Euro 3.853 mila (Euro 3.386 mila al 31 dicembre 2006). Tale voce si riferisce a debiti verso INPS per Euro 2.183 mila (Euro 1.955 mila al 31 dicembre 2006), a contributi su ferie maturate e non godute e per altre competenze maturate per Euro 1.145 mila (Euro 1.092 mila al 31 dicembre 2006) ed a debiti verso altri Enti Previdenziali per Euro 525 mila (Euro 339 mila al 31 dicembre 2006).

Altri debiti – La composizione della voce al 31 dicembre 2007 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	
Debiti verso il personale	5.880	7.103	(1.223)	(17,22%)
Depositi cauzionali	21.139	20.597	542	2,63%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	7.503	7.283	220	3,02%
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	15.035	25.464	(10.429)	(40,96%)
Altri	1.271	1.110	161	14,50%
Totale	50.828	61.557	(10.729)	(17,43%)

Tale voce decrementata rispetto al 31 dicembre 2006 di circa Euro 10.729 mila principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- decremento dei debiti verso Comuni per Euro 10.429 mila;
- decremento dei debiti verso il personale per Euro 1.223 mila;
- incremento dei depositi cauzionali per Euro 542 mila.

I debiti verso il personale al 31 dicembre 2007 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti e per il rinnovo del contratto scaduto nel 2004.

La voce "depositi cauzionali" accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2006 per Euro 542 mila è sostanzialmente legato alla sottoscrizione di nuovi contratti con gli utenti.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2007 ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme fatturate ammontano a circa Euro 15.035 mila e sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente. La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2006 per effetto di rimborsi fatti nell'esercizio e di una rilevante transazione.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2007, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	41.912	86.381	128.293
Debiti verso altri finanziatori	455	-	455
Totale	42.367	336.381	378.748

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tassi d'interesse al 31 dicembre 2007.

Descrizione	Saldo al	Saldo al	Variazione	
	31/12/2007	31/12/2006		%
Fino al 5%	287.648	296.593	(8.945)	(3,02%)
Dal 5% al 7,5%	250.000	250.000	0	0,00%
Dal 7,5% al 10%	550	638	(88)	(13,79%)
Totale	538.198	547.231	(9.033)	(1,65%)

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, il prestito obbligazionario, mutui ed il debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCONTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2007 tale raggruppamento è così composto:

Descrizione	Saldo al	Saldo al	Variazione	
	31/12/2007	31/12/2006		%
Ratei passivi:				
- 14° mensilità	1.876	1.764	112	6,35%
- Interessi passivi su mutui	1.569	1.681	(112)	(6,66%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	279	1.609	(1.330)	(82,66%)
-Rateo bond	87	147	(60)	(40,82%)
Totale ratei annuali	3.811	5.201	(1.390)	(26,73%)
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	38.960	45.398	(6.438)	(14,18%)
altri minori	775	554	221	39,89%
Totale risconti pluriennali	39.735	45.952	(6.217)	(13,53%)
Totale ratei e risconti	43.546	51.153	(7.607)	(14,87%)

La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2006 per Euro 7.607 mila essenzialmente per la quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98.

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2007 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione – Tale voce ammonta a Euro 2.030.837 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi Speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.390.510	1.390.510	-	0,00%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	43.245	43.245	-	0,00%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, Ampliam. reti urbane col contrib. di	444.352	444.352	-	0,00%
Comuni, Enti e privati	152.730	152.730	-	0,00%
Totale	2.030.837	2.030.837	-	0,00%

La voce risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2006.

Versamenti da effettuare per ammortamento del Prestito obbligazionario – Si rimanda al commento riportato nell'apposito paragrafo delle immobilizzazioni finanziarie.

Canoni leasing – Tale voce risulta decrementata per Euro 21 mila per l'effetto del pagamento delle ultime rate di leasing 2007.

Fideiussioni prestate in favore di terzi – Questa voce si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate dalla Società prevalentemente per forniture di servizi. Tale voce, rispetto al 31 dicembre 2006, risulta incrementata per Euro 8,5 milioni a seguito di una sottoscrizione di fideiussione nel corso del 2007 relativa alla Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contestazioni da parte dell'A.A.T.O. Puglia riguardanti le tariffe del servizio idrico integrato

Nell'ottobre 2006 l'AATO Puglia ha reso noto uno studio nel quale valutava che nel periodo 2003-2005 AQP aveva ottenuto maggiori ricavi per circa 83,4 milioni di euro, richiedendo che AQP ne facesse rimborso all'utenza. Tale maggiore ricavo deriverebbe, ad avviso dell'AATO, dalla differenza tra la tariffa prevista nel Piano d'Ambito e quella ricostruita a consuntivo sulla base dei parametri previsti nel Metodo Normalizzato. Nello stesso mese le Associazioni dei Consumatori hanno inviato ad AQP un atto di diffida a restituire agli utenti i maggiori importi percepiti.

Nel mese di novembre 2006 AQP ha inviato all'AATO uno studio, redatto da autorevoli esperti di settore, che ha ribaltato le conclusioni dell'AATO valutando che, nel periodo oggetto di analisi, AQP ha percepito minori ricavi per circa 7,3 milioni di euro.

Nei primi mesi del 2007 si sono susseguiti il ricorso al TAR Puglia della Federconsumatori a riguardo del quale lo stesso TAR, con sentenza n. 314 del 31 gennaio 2007, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, e il ricorso di AQP, sempre dinanzi al TAR Puglia (ricorso n. 183/2007), con il quale il Gestore ha chiesto l'annullamento dei provvedimenti assunti dall'AATO in materia tariffaria relativamente agli anni 2003-2005. Successivamente AQP ha anche proposto motivi aggiunti avverso ulteriori provvedimenti dell'Aato con i quali l'Autorità, in luogo del rimborso in favore degli utenti, proponeva di procedere a compensazione. Tale ricorso è ancora pendente ed è stata rimandata la prima udienza di discussione al 22 ottobre 2008.

Con i provvedimenti impugnati l'AATO ha dapprima chiesto il "rimborso" e successivamente, invece, la "compensazione" dei ricavi che, secondo l'analisi svolta dall'Autorità, risulterebbero essere stati percepiti indebitamente.

Tali provvedimenti sono stati impugnati da AQP, con ricorso e motivi aggiunti, poiché viziati di legittimità sotto più aspetti. In particolare per:

- eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento, della contraddittorietà, della irragionevolezza e della non proporzionalità;
- difetto di competenza;
- errore sui presupposti di fatto ed al difetto di istruttoria;
- carenza di motivazione ed alla violazione dell'art. 3 della legge n. 241/1990;
- violazione dei principi ordinamentali di buon andamento, giusto procedimento, leale cooperazione;
- violazione del d.lgs. n. 152/2006 e del D.M. 1 agosto 1996.

In sintesi, AQP, oltre a ritenere infondato il presupposto da cui l'Autorità muove le proprie contestazioni, avendo piuttosto diritto ad un incremento tariffario per circa € 7,3 milioni, sostiene che comunque l'eventualmente mancato bilanciamento tra costi di investimento ed i ricavi conseguiti non rende le tariffe applicate illegittime, ma fonda la giusta potestà di rideterminazione della tariffa per gli anni successivi e l'obbligo di attuazione degli investimenti, fermo restando il diritto del Gestore di conseguire in ciascun anno di gestione l'equilibrio economico-finanziario (principio del "ciclo invertito").

Nel maggio 2007, l'AATO ha avviato la verifica della tariffa applicata nel 2006 sulle stesse basi seguite per il triennio 2003-2005, sebbene nel 2006, su iniziativa di AQP, non sia stata applicata la tariffa prevista nel Piano d'Ambito, nelle more che l'AATO procedesse alla sua revisione.

Con delibera n. 1 del 18 febbraio 2008 l'Aato ha approvato in via definitiva le proprie risultanze istruttorie e dato conclusione al procedimento in sede assembleare, confermando l'assunto di un maggior ricavo a favore di AQP per il triennio 2003-2006 di circa € 83,4 milioni. Tuttavia l'Autorità ha anche riconosciuto l'applicabilità al caso di specie del principio, sostenuto da AQP, del "ciclo invertito". Sulla base di tale principio, nessun rimborso è dovuto agli utenti e il mancato bilanciamento nell'unità di tempo tra costi di investimento e tariffe non porta alla revisione delle tariffe già applicate che sono e rimangono a tutti gli effetti legittime, ma conduce a stabilire la giusta pretesa al successivo scomputo dalla tariffa futura delle somme relative al mancato bilanciamento accertato,

fermo il diritto del Gestore di conseguire per ogni anno di gestione l'equilibrio economico finanziario.

Con la delibera n. 2/2008, l'Aato Puglia riguardo all'esercizio 2006 contesta al Gestore un ulteriore scostamento a proprio vantaggio di € 11.770.800.

Infine, con la delibera n. 3/2008, l'Autorità riconosce al Gestore un recupero dello scostamento per € 6.686.433 e, pertanto, individua (a carico del Gestore) quale valore definitivo di indebita remunerazione rispetto a quanto al medesimo riconoscibile in termini di costi e investimenti realmente sostenuti negli anni dal 2003 al 2007 la somma complessiva di € 88.514.188.

Anche avverso tali ultimi atti, AQP ha dato mandato ai propri legali per estendere le impugnazioni pendenti dinnanzi al Giudice amministrativo (Tar Puglia – Bari, rgn 183/2007), deducendo, in via derivata, l'illegittimità dei medesimi per i vizi già a suo tempo prospettati, oltre che per motivi autonomi, anche in base alle ulteriori considerazioni tecniche e metodologiche che il consulente tecnico di AQP indicherà in relazione al metodo tariffario applicabile.

Fino ad oggi, considerato che i provvedimenti impugnati non spiegano effetti immediatamente preclusivi del normale corso della gestione del SII da parte di AQP non è stato necessario preliminarmente chiederne la sospensione cautelare in corso di giudizio.

AQP, sulla base dei pareri dei legali incaricati e dei risultati delle analisi svolte anche attraverso organismi di ricerca indipendenti, conferma la legittimità delle tariffe applicate e ritiene che nessun rimborso o compensazione in favore degli utenti sia dovuto.

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti sotto riportati evidenziano i risultati economici 2007 raffrontati con il corrispondente esercizio 2006.

Rispetto al 2006 ci sono state alcune riclassifiche di voci di costo:

- i costi per buoni pasto sono stati riclassificati da "costi per il personale" a "costi per servizi";
- i costi per oneri bancari sono stati riclassificati da "oneri finanziari" a "costi per servizi".

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di:				
Servizio idrico integrato	316.346	309.548	6.798	2,20%
Costruzione, manutenzione allacci e tronchi	6.707	8.960	(2.253)	(25,15%)
Competenze tecniche	159	481	(322)	(66,94%)
Ricavi consortili	560	544	16	2,94%
Altri ricavi	21	672	(651)	(96,88%)
Totale ricavi per prestazioni	323.793	320.205	3.588	1,12%

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata si sono incrementati di circa Euro 6,8 milioni in seguito ad una azione complessiva di miglioramento della rilevazione dei consumi, al recupero della fatturazione per diverse posizioni fognarie, alla sostituzione dei contatori di alcuni grandi utenti, dei contatori fermi, illeggibili ed obsoleti.

La voce ricavi diversi è diminuita di circa Euro 651 mila. Tali ricavi nel corso del 2006 si riferivano a vendita di energia.

I ricavi consortili si riferiscono essenzialmente all'attività svolta nell'ambito della partecipata Depurazione Trentino centrale s.c.a.r.l..

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	204.043	201.415	2.628	1,30%
Depurazione liquami	65.523	62.683	2.840	4,53%
Servizio fogna per allontanamento liquami	46.780	45.451	1.329	2,92%
Costruzione e manutenzione tronchi acqua e fogna	5.006	6.273	(1.267)	(20,20%)
Costruzione e manutenzione allacci acqua e fogna	1.701	2.687	(986)	(36,70%)
Competenze tecniche	159	481	(322)	(66,94%)
Altri	581	1.215	(634)	(52,18%)
Totale	323.793	320.205	3.588	1,12%

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce al 31 dicembre 2007 pari ad Euro 9.603 mila (Euro 8.593 mila al 31 dicembre 2006) è relativa a :

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per Euro 1.132 mila (Euro 1.028 mila al 31 dicembre 2006);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione per Euro 901 mila (Euro 841 mila al 31 dicembre 2006);
- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 7.571 mila (Euro 6.724 mila al 31 dicembre 2006).

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2007 risulta così composta:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Canoni di attraversamento	92	69	23	33,33%
Fitti attivi	149	146	3	2,05%
Contributi di allacciamento e altri minori	20.727	26.639	(5.912)	(22,19%)
Rimborsi	6.831	1.122	5.709	508,82%
Ripristini di valore dei crediti	2.410	-	2.410	100,00%
Ricavi diversi	4.624	4.911	(287)	(5,84%)
Totale	34.833	32.887	1.946	5,92%

I contributi di allacciamento rappresentano il costo una tantum che l'utente deve sostenere in aggiunta al costo variabile supportato per i consumi. Nel 2007 i contributi per costruzioni allacciamenti si sono decrementati di circa Euro 5,9 milioni per effetto di minori lavori effettuati rispetto al precedente esercizio.

La voce ricavi diversi è essenzialmente connessa a ricavi relativi al riaddebito ad Acquedotto Lucano S.p.A. dei costi diretti di potabilizzazione e subdistribuzione.

La voce Ripristini di valore dei crediti contiene l'adeguamento dei fondi svalutazione relativi agli altri crediti per Euro 2.410 mila, determinatosi a seguito di incassi ricevuti nel 2008 da enti finanziatori di crediti diversi precedentemente svalutati.

La voce rimborsi comprende l'addebito agli utenti morosi delle spese sostenute per attività di recupero crediti per Euro 5.580 mila. Infatti, in linea con le nuove politiche aziendali volte a incrementare ed intensificare le attività di recupero crediti e tenuto conto che l'addebito di interessi di mora in fattura effettuato già dal 2004 ha modificato l'atteggiamento dell'utente che si è abituato a pagare le fatture alla scadenza, AQP ha deciso nel 2007 di fatturare anche i costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35) e dalle condizioni generali di fornitura (art. 9).

L'addebito in fattura delle spese per il recupero del credito ha inteso sanzionare, in maniera ancora più incisiva, comportamenti non in linea con le norme che regolano il contratto di somministrazione e ciò anche nel rispetto degli utenti che nel corso degli anni hanno onorato con puntualità le fatture relative al servizio prestato.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime sussidiarie di consumo e merci

Tali costi al 31 dicembre 2007 risultano così costituiti:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	6.024	6.066	(42)	(0,69%)
Materiale per costruzione allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	13.500	10.380	3.120	30,06%
Altri acquisti minori	1.847	1.692	155	9,16%
Totale	21.371	18.138	3.233	17,82%

La voce in oggetto si è incrementata per Euro 3.233 mila per effetto di acquisti di materiali di costruzione utilizzati per manutenzione ed investimenti.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2007 risulta così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione e reti	105.006	99.741	5.265	5,28%
Smaltimento rifiuti	3.878	6.283	(2.405)	(38,28%)
Spese per energia	65.071	54.871	10.200	18,59%
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	1.359	1.017	342	33,63%
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	3.005	2.734	271	9,91%
Spese commerciali	2.125	3.067	(942)	(30,71%)
Spese di pubblicità e propaganda	65	64	1	1,56%
Manutenzione immobilizzazioni	1.082	1.002	80	7,98%
Spese telefoniche e linee EDP	1.576	1.358	218	16,05%
Assicurazioni	6.258	4.456	1.802	40,44%
Spese di rappresentanza	118	120	(2)	(1,67%)
Spese di vigilanza	1.532	1.427	105	7,36%
Spese di formazione, buoni pasto, ricerca del personale e sanitaria	2.772	421	2.351	558,43%
Spese di pulizia e facchinaggio	1.540	1.424	116	8,15%
Spese per prestazioni varie	1.113	1.177	(64)	(5,44%)
Compensi per riscossioni	3.159	2.301	858	37,29%
Spese letturazione ottica	1.272	1.244	28	2,25%
Totale	200.931	182.707	18.224	9,97%

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2006 per circa Euro 18.224 mila essenzialmente per l'effetto combinato di:

- incremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione e reti" per Euro 5.265 mila dovuto principalmente all'effetto combinato dei seguenti eventi:
 - aumento dei costi per smaltimento fanghi di depurazione per Euro 4,3 milioni;
 - aumento dei costi per canoni di conduzione degli impianti di depurazione per Euro 1,8 milioni;
- aumento dei costi per manutenzione degli impianti di depurazione per Euro 0,6 milioni.
- decremento delle spese per smaltimento rifiuti di Euro 2.405 mila dovuto essenzialmente al contenimento e ottimizzazione degli interventi di massima urgenza spesso dovuti ad ordinanze emesse dagli enti preposti;
- incremento significativo delle spese per energia per circa Euro 10.200 mila dovuto al continuo rialzo del prezzo del petrolio ed incremento degli oneri di dispacciamento fissati dall'AEEG sulla base dell'andamento di mercato;
- incremento delle spese di formazione, buoni pasto, ricerca personale, lavoro interinale per circa Euro 2.351 mila derivante dall'attività di prepensionamento che hanno richiesto maggiori costi di selezione personale e personale interinale per sostituire i dipendenti dimissionari. Inoltre l'incremento è dovuto anche alla differente classificazione di buoni pasto, che nell'esercizio passato venivano esposti

nella voce "Costi del personale". Il valore unitario del buono pasto è passato da 5.16 Euro a 6 Euro.

- incremento del costo per assicurazioni di circa Euro 1.802 mila derivante essenzialmente dall'aumento della polizza danni e del numero di franchigie da versare;
- decremento delle spese commerciali per circa Euro 942 mila, essenzialmente imputabile ai minori costi sostenuti dalla società per emergenza idrica (autobotti, trasporto e distribuzione sacchetti).

Nella voce spese legali e consulenze amministrative e fiscali, sono inclusi i compensi all'Amministratore Unico per Euro 229 mila ed i compensi al Collegio Sindacale per Euro 151 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2007 risulta così dettagliata:

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	764	732	32	4,37%
Canoni e affitto locali	1.263	1.207	56	4,64%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	2.318	1.934	384	19,86%
Canoni di leasing	21	64	(43)	(67,19%)
Totale	4.366	3.937	429	10,90%

La voce in oggetto risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente ad esclusione dei noleggi per macchine d'ufficio collegati a incrementi di canoni software.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi pari a Euro 76.286 mila (Euro 75.864 mila al 31 dicembre 2006) viene già fornita nel conto economico.

Il costo del personale rispetto al 2006 si è incrementato di circa Euro 422 mila. In realtà l'incremento rispetto al 2006 è pari a Euro 1.555 mila in quanto la voce al 31 dicembre 2006 comprendeva costi per buoni pasti per Euro 1.133 mila.

L'incremento del costo del personale è essenzialmente dovuto all'aumento dei costi per incentivi all'esodo ed all'aumento del costo del lavoro unitario collegato al rinnovo contrattuale del C.C.N.L.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentate le voci economiche commentate nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali.

Descrizione	2007	2006	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	8.009	6.806	1.203	17,68%
Ammortamento immobiliz. Materiali	8.789	8.140	649	7,97%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	28	87	(59)	(67,82%)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.073	12.205	(8.132)	(66,63%)
Svalutazioni interessi di mora	727	8.303	(7.576)	(91,24%)
Totale	21.626	35.541	(13.915)	(39,15%)

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale, come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2007 è così composta:

Descrizione	2007	2006	Variazione	
Imposte e tasse non sul reddito	596	509	87	17,09%
Canoni e concessioni diverse	437	486	(49)	(10,08%)
Contributi prev.inps	31	31	0	0,00%
Oneri di utilità sociali	279	311	(32)	(10,29%)
Abbonamenti giornali e riviste	27	48	(21)	(43,75%)
Oneri AATO	2.549	2.549	0	0,00%
Altre spese	839	439	400	91,12%
Totale	4.758	4.373	385	8,80%

La voce in oggetto risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**Interessi ed altri oneri finanziari**

Tale voce al 31 dicembre 2007 risulta così composta:

Proventi	2007	2006	Variazione	
Dividendi	173	140	33	23,57%
Totale proventi da partecipazioni	173	140	33	23,57%
Interessi attivi su crediti vari	206	265	(59)	(22,26%)
Interessi su c/c	11.215	8.352	2.863	34,28%
Differenziale derivati su obbligazione	4.594	8.004	(3.410)	(42,60%)
proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	14	(14)	(100,00%)
interessi di mora su consumi	7.818	11.652	(3.834)	(32,90%)
Totale altri proventi	23.833	28.287	(4.454)	(15,75%)
Totale proventi finanziari	24.006	28.427	(4.421)	(15,55%)

Oneri	2007	2006	Variazione	
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(7.893)	(6.734)	(1.159)	17,21%
Interessi passivi obbligazioni	(16.260)	(16.776)	516	(3,08%)
Interessi su mutui	(46)	(53)	7	(13,21%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	(24.199)	(23.563)	(636)	2,70%
altri oneri	(84)	(67)	(17)	25,37%
interessi di mora	(7)	(422)	415	(98,34%)
Totale interessi e oneri finanziari	(24.290)	(24.052)	(238)	0,99%
Utili e perdite su cambi	(6)	0	(6)	100,00%
Totale proventi e oneri	(290)	4.375	(4.632)	(105,87%)

I proventi finanziari si sono decrementati rispetto al 2006 sostanzialmente per minori interessi di mora attivi su consumi.